

CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DELLA SPECIE
COLOMBO DI CITTÀ (*COLUMBA LIVIA* VAR. *DOMESTICA*)
(LR 14/2007, art. 6, comma 2)

Specie	<i>Columba livia</i> var. <i>domestica</i> (colombo di città).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alla salute ed al bestiame.
Numero di esemplari	750 colombi di città.
Attività autorizzata	Abbattimento tramite sparo, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 della legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla legge 157/1992 e alla legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo screening igienico-sanitario e per lo smaltimento secondo la normativa vigente.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Dalla data di rilascio fino al 31 dicembre 2013. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	Pertinenze delle strutture di allevamento e delle corsie di alimentazione presenti all'interno delle aziende agricole interessate.
Obiettivi dell'intervento	Sensibile riduzione della numerosità dei volatili presenti nelle strutture di allevamento e nelle corsie di alimentazione e del conseguente rischio igienico-sanitario.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso le strutture di allevamento e le corsie di alimentazione.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. Entro il termine del 31 gennaio 2014 la Provincia comunicherà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità e a all'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"> • il numero di esemplari abbattuti; • una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture di allevamento e le corsie di alimentazione.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE